Anno XXXII — Sabato 30 Luglio 18.. — Conto corrente con la posta — N. 180

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA SITUAZIONE INTERNA

è molto migliorata, ma non è ancora completamente assicurata la tranquillità, nè lo sarà fino a tanto che non saranno noti i provvedimenti economici e politici che intende di prendere il Ministero.

Dalla stampa non ci è dato ancora di comprendere quali siano gl'intendimenti degli uomini che sono al Governo, nè alcuno dei giornali che vanno per la maggiore consiglia cosa veramente utile.

Per alcuni di questi giornali il Governo dovrebbe tuffarsi tutt'intero nella reazione e reggere il popolo italiano, senza tanti complimenti, con i sistemi austro-borbonico-papali, e se si potessero ristabilire la forca e le battiture, essi applaudirebbero con le mani e con i piedi.

Per altri bisognerebbe ritornare ai sistemi che ci condussero ai tristi giorni di maggio, e non mettere nessun freno a tutti gli scavezzacolli che credono di avere rigenerata l'Italia per la millesima volta quando scrivono che la Monarchia è una sudiceria e lanciano un'insolenza plateale più o meno velata all'indirizzo della Famiglia Reale!

Venne levato lo stato d'assedio a Napoli ed è stato un ottimo provvedimento, ed è a desiderarsi che anche Milano e Firenze quanto prima ritornino nelle condizioni normali.

Ma per « condizioni normali » non deve assolutamente intendersi la scandolosa licenza che nulla rispetta, nè leggi, nè istituzioni e nemmeno la vita privata dei cittadini.

Le autorità devono vigilare sui partiti sovversivi neri e rossi.

E sotto questo rapporto ci pare che non si segua in tutte le provincie una medesima linea di condotta.

Dappertutto si aggrava la mano, anche oltre misura sui repubblicani e socialisti; in alcuni luoghi però si comincia ad essere di manica troppo larga verso i clericali, che ora fanno i mansueti e gli umili e dicono corna dei repubblicani e socialisti, ma sarebbero pronti all'occasione a stringer patti segreti o pubblici secondo i casi, anche con gli anarchici.

Non si dimentichi che i magni organi dei clericali intransigenti l'*Unità cattolica* e l'*Osservatore cattolico*, non avevano che parole di scherno, d'ira, di sprezzo contro quello ch'essi chiamavano per dileggio il *sabaudismo*, termine inventato da loro, con il quale essi intendevano designare la Monarchia costituzionale con la Casa di Savoja, che quei due giornali e i loro confratelli grandi e piccoli, dicono essere l'unico ostacolo ad una cosidetta conciliazione fra l'Italia e il papato. Quante volte non si è letto nella stampa clericale che il papa potrebbe benissimo trovare il suo posto in una Repubblica federale italiana? Nei recenti processi di Milano non fu letto forse un rapporto d'un egregio colonnello dei bersaglieri che diceva la propaganda sovversiva nelle campagne milanesi essere fatta dai clericali?

Vigili il Governo, vigili attentamente l'opera dei clericali, in ispecialità nei piccoli centri e nelle campagne, dov'essi approfittano della poca esperienza e della buona fede degli abitanti per farne i loro servi.

« Lo scopo giustifica i mezzi » con questa notissima massima dei gesuiti i clericali sanno fare benissimo i loro affari.

Le misure eccezionali, lo stato d'assedio sono provvedimenti provvisori che non possono durare — e guai se durassero! — ma la legge deve sempre intervenire con tutta severità contro quei tristi che abusano della libertà per disfare la patria con l'ajuto magari dell'invasione straniera.

E sono degni del maggior biasimo coloro — e contro essi la legge deve procedere con tutto il rigore — che si valgono d'un nobile e purissimo ideale, l'ideale religioso, per sorprendere la buonafede delle coscienze timorose e rivolgerle contro la patria.

Fert

Il supplizio dello knut in Siberia

Il dottor Lobas nell'ultimo fascicolo della rivista medica di Pietroburgo *Wratsch* pubblica un'emozionante descrizione degli ergastoli di Siberia.

Il dottor Lobas occupa da anni la carica di medico negli ergastoli dell'isola di Sachalin. Egli ha l'obbligo di dichiarare se il condannato (in russo *arrestant*) si trova in condizione di sopportare la pena inflittagli dai giudici, consistente in un dato numero di colpi di *knut* o di verga.

« Vostra Signoria è pregata di trovarsi, nel giorno prestabilito, nella prigione posta sotto la mia direzione per assistere alle esecuzioni che, conforme alle sentenze emanate, devono in tale giorno aver luogo, » — così dice l'ordinanza ufficiale del direttore carcerario.

L'invito è normale e sotto nessun pretesto il medico può sottrarvisi.

Per un oscuro corridoio, esalante miasmi pestilenziali, egli penetra nella sala delle esecuzioni della prigione di Alessandro. Le pareti di questa sala sono rivestite di abete e dello stesso legno è pavimentato il suolo.

In fondo alla sala si trovano tavoli e sedie per le autorità che devono assistere all'esecuzione, tra cui il procuratore di Stato, il direttore del carcere e il medico; all'altra estremità si scorge, nella fosca penombra, il minaccioso profilo del « cavalletto » dietro al quale la sinistra figura del carnefice si tiene ritta in attesa della vittima.

Il costume del boja non potrebbe essere meglio scelto per aumentare l'orridezza del luogo; un berretto bianco di forma alta, come copricapo, grosse scarpe di pelliccia e una camicia di color sanguigno con le maniche rimboccate.

Nella mano destra il carnefice tiene impugnato il terribile *knut*.

Addossati ad una delle pareti della sala si trovano i condannati, il cui cranio raso spicca nella penombra; di fronte ad essi, verso l'opposta parete, si scorge la lunga fila delle guardie, ognuna delle quali impugna un revolver carico.

Il silenzio sepolcrale che domina in quell'ambiente sinistro è rotto a intervalli dallo strepito delle manette e delle catene, e dal fruscio delle carte sul tavolo del direttore del carcere.

« Chi è il primo? » è la domanda che si legge sui volti pallidi ed emaciati dei condannati.

« Sidorow! » chiama il direttore con accento saldo e pacato.

L'infelice esce con passo vacillante dalla fila delle grigie e lunghe casacche di pelliccia, in mezzo a uno strepito di catene. Sul viso del condannato si legge il terrore del supplizio, le sue labbra sono bianche e i suoi occhi hanno una fissità cadaverica.

« Coricati! » intima il direttore.

Il paziente fa rapidamente il segno di croce e si stende sul cavalletto, sul quale il boia lo assicura con solide correggie, avvincendogli le mani sotto di esso.

« Quanti? » domanda l'assistente incaricato della numerazione dei colpi.

« Sessanta » risponde con voce secca il direttore.

E la terribile sferza piomba sibilando sulle nude carni del condannato e un gemito, quasi un ruggito, scuote gli echi del lugubre antro.

« Uno, due, tre! » conta l'assistente.

E il sibilo, il battito della frusta segnano ogni colpo. Le grida laceranti provocate dai primi colpi si cambiano ben presto in un urlo che più nulla ha di umano, mentre lo *knut* compie la sua opera di morte....

Ecco ora i diversi casi e il modo come questa pena viene applicata.

Essa colpisce tutti i recidivi e coloro che tentarono di sottrarsi con la fuga all'orribile prigionia.

Il carnefice incaricato di eseguire le sentenze pronunziate dal direttore carcerario e dal comandante del distretto è scelto fra gli stessi carcerati.

Da lui dipende, in modo assoluto, la sorte del delinquente. Poichè bisogna sapere cosa significa in tali mani quel terribile strumento di tortura che viene denominato *knut*.

Esso è composto di un grosso bastone di legno, al quale è assicurata una correggia di cuoio intrecciato, lunga 35 centimetri e dello spessore di tre pollici, la quale si suddivide all'estremità in tre striscie di cuoio grosse un pollice ciascuna.

Nessuna pietà deve aspettarsi il condannato dal carnefice, che nulla può aver conservato di umano accettando l'orribile incarico di compiere si infernali esecuzioni, a meno che il paziente non abbia avuto il modo di cattivarsi le sue buone grazie con una somma di danaro.

In tal caso il boia, mediante un abile maneggio della frusta, fa in modo di non colpire il condannato che con la parte di mezzo della terribile correggia, lasciando battere le estremità di essa, che sono quelle che squarciano le carni del paziente sotto il cavalletto.

Guai però a colui che non si trova in grado di rendersi propizio il sanguinario esecutore. Questi prende un feroce diletto a incrudelire sulla infelice vittima e in pochi colpi ne riduce il corpo a un'orrenda piaga.

Un tempo i casi di morte o di perpetuo storpiamento mediante lo *knut* erano molto più frequenti che al giorno d'oggi. Ciò dipende dal carattere più o meno umano del direttore del carcere, il quale dispone, senza controllo, della vita degli sciagurati affidati alla sua custodia.

Un monumento a Lipsia

A Lipsia, il 18 ottobre, sarà collocata la prima pietra di un monumento a ricordare la *battaglia delle nazioni*, una delle maggiori del nostro secolo, se non la maggiore, dove Napoleone fu battuto dagli alleati dopo tre giorni di continui combattimenti.

Una nuova enciclica

Dicesi che Leone XIII indirizzerà all'episcopato cattolico una nuova enciclica nella quale insisterà sulla necessità della religione per conservare ed accrescere la grandezza materiale e morale degli Stati.

Il « Secolo » sarà ripubblicato

Edoardo Sonzogno che è stato in questi giorni a Roma, ha dichiarato che appena tolto lo stato d'assedio a Milano, ripubblicherà il *Secolo* sotto la sua immediata responsabilità.

Le opere inedite di Sbarbaro

La vedova Sbarbaro in una lettera al *Cittadino* di Savona, annuncia anche che ha disponibili diverse opere inedite del professore Pietro e cioè: « I miracoli della buona volontà — Mente e cuore — Glorie delle prigioni — Il Papato — Il problema sociale » ecc. e desidererebbe trovare un editore che volesse acquistarne la proprietà, trovandosi la sventurata in posizione economica critica e molto deperita in salute.

Un amico di Zola

Parigi 29. — In seguito alla radiazione di Zola dalla Legion d'onore, Giulio Barbier autore drammatico in segno di protesta si è dimesso da ufficiale della Legion d'onore.

Castelli Friulani

OSOPPO

(cont. v. n. 174 — 23 luglio 1898)

Dopo questo fatto, col quale s'apre la storia d'Osoppo, troviamo altre notizie ad esso castello relative, che quasi appartengono al dominio della leggenda più che a quello della storia. Si disse da varî storici che, nei primordî del VII secolo, Gisulfo, duca dei Longobardi, abbia fatto fortificare ed apprestare a difesa questo luogo, in un con altre antiche castella del Friuli, acciò servisse di ricovero alle donne ed ai fanciulli in tempo di guerra e specialmente per la venuta dei terribili Avari, i quali, nulla rispettando di quanto trovavano sul loro passaggio, scesero a desolare aspramente la nostra regione (1).

Quasi due secoli dopo, cioè nel 774, salì al trono del Friuli il duca Rodgauso, o Roticauso, il quale, sebben confermato da Carlo Magno, a questi ebbe a ribellarsi. Contro di lui mosse col suo esercito il re de' Franchi, che lo combattè e lo vinse. Vuole una popolare tradizione, presso Osoppo fosse in singolar tenzone vinto il duca Friulano dal famoso paladino Orlando, il quale, dopo la vittoria conseguita, abbia ad altri investito questo castello. Sia come si vuole, il suddetto Rodgauso, caduto prigioniero nelle mani di Carlo Magno, ebbe ad essere decapitato in Cividale, in un col fratello Felice e coi due capi de' ribelli, Goticauso e Guiselperto (2).

Dopo questi fatti pressochè leggendarii entriamo in quelli che con più certezza possono registrarsi fra gli storici eventi. Nel 902, gli Ungheri, ferocissimo popolo di bellicose genti, calati sulle orme degli Unni e degli Avari in Friuli, furono anche ad Osoppo, dove distrussero la rocca ed il villaggio posto a' suoi piedi. Tale rovina non ebbe a durare, chè, ben presto, tutto si restituì nel primiero stato (3).

Nel XI secolo Osoppo aveva acquistato il carattere di maniero feudale, vivendo in quella rocca de' nobili abitatori, i quali poco differivano dall'esserne feudatarî, come appresso lo divennero. Godeva questo castello fin d'allora certi diritti e prerogative, fra le quali quella d'essere esenti dall'imposizione di armati in tempo di guerra, alla quale, in equa ripartizione, erano tenuti gli altri feudi friulani (4). Nel 1094 poi, Berto e Mazo, cogli altri abitatori del luogo, statuivano *lege vivere longobardorum* ed offrivano, con regali diritti, *tam infra castri quam de foris castri*, il dominio del luogo alla possente Abbazia di Sesto, fondata, ancora nel 762, dai fratelli Erfo, Anto e Marco (5).

Varie volte in seguito ci si presentano, ricordati in varii documenti i membri di un'antica famiglia feudataria, la quale probabilmente trasse origine dai su nominati Berto e Mazo e fu

(1) Paolo Diacono, Liruti, Muratori, ecc.
(2) Muratori, Nicoletti, ecc.
(3) *G. Baldissera* — Osoppo attraverso la Storia.
(4) id.
(5) id.

105 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Elena riconobbe anche lei la voce del giovine e si chinò all'orecchio della sorella dicendole piano, con un accento di conforto, sperando così di ridarle la vita:

— Messer Ioppo è qui.

Adalmotta fe' un moto con le labbra quasi fosse un sorriso, alzò le palpebre e girò intorno le pupille azzurre, velate dall'ombra della morte, cercando.

Ioppo, entrato a precipizio, gemendo, si faceva largo senza una sola parola di scusa; non badava s'eran vecchi o dame quei ch'egli spingeva, voleva avanzarsi sin dove sapeva doverci essere la sua fanciulla.

Dinanzi a quel viso scomposto, sotto l'impressione di quel gemito di dolore profondo, tutti gli facevan largo visibilmente commossi, con la certezza che nella tragedia, non ancora finita, egli era uno de' personaggi più importanti. Ioppo giunse dinanzi a quel letto improvvisato, rimase un minuto immobile, irrigidito a contemplare la povera morente coperta dalle pieghe flessuose della veste azzurra, dalla pioggia d'oro de' suoi lunghi capelli brattati di sangue, poi si precipitò in ginocchio baciandola sulla fronte nel punto ove rosseggiava la ferita, insanguinandosi le labbra, il volto, il vestito.

Adalmotta ebbe, a quel contatto, un ritorno alla vita, il volto le si illuminò d'un sorriso d'amore, gli occhi si fissarono in quelli del giovine con una profonda espressione di sincero affetto, alzò il braccio per cingere il collo di lui e mormorò piano, lentamente, come un soffio:

— Ioppo!

Il giovine conte non ricordava più dover ancora nascondere quel loro affetto, non pensava nemmeno che vi era là accosto un padre il quale avea progettate altre nozze, la famiglia d'un fidanzato, tanta gente curiosa ed attenta; solo vedeva la sua Adolmotta agonizzante, solo voleva ch'ella vivesse ancora per lui, per l'amor suo.

Prese fra le sue quella mano che gli s'era posata sul volto e baciò la fanciulla sulla bocca, con angoscia infinita.

— Vivi, Adalmotta mia, vivi per me, per il tuo Ioppo. Nessuno ora potrà togliermiti; fra te e... quell'altro v'è una barriera insormontabile. Bastano le lagrime: io ti farò dimenticare questo lungo tempo doloroso con i miei baci, con il mio amore infinito. Adalmotta, sorridi contenta, nessun ostacolo si frappone tra noi; sei mia, interamente mia. Vivrai per me, per la mia felicità.

Il volto della fanciulla prese una tinta terrea, il sorriso le morì sulle smorte labbra e sull'occhio appannato comparve, in un angolo, una lagrima, una piccola perla cristallina. Diè un gemito doloroso, e s'allacciò con maggior forza al giovine chino sulle labbra di lei, quasi volesse trasfonderle il proprio alito per ridarle la vita.

— Io muoio, Ioppo.... muoio.... ma porto con me... inalterata... quella fede... che ha intesa... la Vergine... lui voleva .... muoio per questo... o tua o di nessuno... son pura... Baciami, Ioppo,... muoio lieta così.... solo tua... ricorda il giuramento.... sempre!....

Alzò il capo con uno sforzo disperato, strinse la mano del giovine e unì le sue labbra nel supremo respiro a quelle di Ioppo. E rimase così; un braccio intorno al collo di lui, la mano stretta nella sua, le labbra semiaperte unite a quelle del giovine. L'ultimo brivido che ne aveva scosse le membra infrante, passò nell'anima di Ioppo agghiacciandola di terrorre, d'angoscia. Con le pupille dilatate, fisse in quelle di lei, ei vi cercava ancora la vita, ei chiedeva con alti lamenti una parola, ancora una sola parola d'amore, ei cercava nella mano raggrinzata sulla sua una ultima tiepida stretta!

I circostanti non osavan turbare quel dolore profondo senza lagrime; prima li avea tenuti muti ed immobili la sorpresa, ora la pietà. I signori di Zuccola piangevano disperati, forse non ad altro pensando che alla funesta colpa del figlio. Messer Dietalmo immobile, piangeva in silenzio, senza scosse, senza singhiozzi, e le lagrime gli piovevan copiose giù dalle guancie pallide, incavate, sin sulle mani congiunte in atto disperato sul petto. Per la prima volta, forse, quell'anima di pietra s'era infranta contro il cozzo del rimorso; e ritesseva, piangendo, altre nozze alla sua bella primogenita sorridente di vita, di gioventù, di amore, e sognava una corona di nipotini biondi e dolci come la buona Adalmotta, forti ed alteri come il giovine Grorumbergo.

Troppo tardi, postumi sogni, troppo tardi. Nel suo dolore non trovava parole adatte pel giovine disgraziato; già che cosa v'era da dirgli? Quali parole di conforto poteva trovare mentre s'accusava lui, prima, vera causa di tale rovina? E la stessa accusa non poteva gettargliela in viso anche Iacopo di Grorumbergo?

Il risentimento per quell'amore, che, si capiva, viveva da tempo nell'ombra, non gli era nemmeno passato nell'anima dove troppo gigante s'era alzato tosto il fantasma del rimorso, nascondendo con la propria ombra qualsiasi altra passione.

Il chirurgo si chinò sul corpo esangue della bella fanciulla, ne interrogò l'occhio, la fronte, il cuore e s'alzò con un movimento del capo e delle braccia molto significante. I primi interrogarono. — Morta? — Il chirurgo affermò. Allora gli uomini d'un solo accordo si scopersero e le donne si inginocchiarono nella stanza. S'alzò lento, a voce bassa, quasi per timore di svegliare qualcuno, il salmodiare delle preghiere che accompagnano, l'anima dei trapassati.

(*Continua*)

forse d'un medesimo ceppo di quello de' Ragogna, Toppò, Artègna e Pinzano. Fra gli altri personaggi, che si intitolarono signori di Osoppo, troviamo, nel 1228, Cono, il quale più tardi, e cioè nel 1254, venne confermato nella signoria del *Castello Vecchio — in monte de Osopio, in loco qui dicitur Costrum vetus* (6). Nel medesimo luogo, il suddetto Cono o Conetto, fu investito l'anno appresso anche di una casa come feudo di abitanza e di una marca di redditi nella villa stessa (7). Il Nicoletti (8) ci avverte che detto *Castrum vetus* era allora non meno bello per costruzione che forte per posizione. Dopo Conetto troviamo nominati Comoretto, Rodolfo, Bonacorso ed il figlio suo Vergendo. Costui nel 1299, danneggiò Gemona e, nel 1307, Comoretto portò gravi danni al castello di Bragolino (9).

Questi signori di Osoppo crebbero di numero e nel secolo seguente, divisi in varii colonnelli collaterali, abitavano tutti nell'ampio maniero, da essi convertito in nido di predoni e di masnadieri, che ivi riparavano al sicuro dalla giustizia Patriarcale e giù al piano scendevano solo per commettere ribalderie d'ogni sorta, violenze, rapine. Per i quali fatti, giustamente irritato il Patriarca Pagano della Torre, mosse nel 1328 col suo esercito contro a quel castello, che assediò e prese dopo valida resistenza, togliendolo a quella gente e concedendone l'investitura *juri feudi habitantiae* al nobile Federico Savorgnano del fu Costantino di Udine, il quale ricevette il feudo per sè ed eredi e discendenti così maschi che femmine, prestando giuramento di fedeltà alla Chiesa Aquilejese (10). Da alcuni si vuole fosse stato lo stesso Savorgnano, incaricato dal Patriarca, quegli che espugnò il ribelle maniero, entrandovi ed occupandolo a forza, con grande giubile delle vicine e sottostanti popolazioni (11).

Già prima di questo fatto, non so con quale fondamento, scrive il Giampiccoli (12) che nel 1311, Federico III di Savorgnan ebbe ad erigere il castello di Osoppo. L'asserzione è strana, nè si può accertarla se non ritenendo che si parli di un nuovo castello, giacchè da secoli esisteva come sappiamo la rocca antica. D'altra parte nulla ci fa credere con certezza essere, prima del 1328, Osoppo feudo de' Savorgnani. Già prima di questa investitura a' signori del Monte il Patriarca Gastone nel 1318, aveva avuto intenzione di acquistare alla Chiesa Aquilejese il castello in discorso (13).

L'anno seguente alla concessa investitura il Savorgnano ebbe ad acquistare dal Patriarca Pagano, e ciò in data 23 marzo, il castello di Osoppo per sè ed eredi, con tutti i beni, diritti, ecc. verso il prezzo di 800 marche di denari Frisachensi in moneta d'Aquileja. Prometteva l'acquirente di garantire per sè e successori la fatta cessione, di averla per ferma e perpetua proprietà nè di valersene a' danni della Chiesa d'Aquileja (14).

Non si rassegnarono con tutta facilità all'immane perdita gli antichi signori di Osoppo, i quali — quasi a vendicarsi del torto ricevuto — andavano commettendo violenze, rapine azioni infami dovunque a danno della Chiesa Aquilejese e de' fedeli feudatari. Tra questi Partalione di Leonardo ed Eberardo di Osoppo e Leonardo d'Arcano, contro a' quali fu emesso un edito nel 1331 (15). Il trovare a questo proposito citato uno della famiglia Arcano, ci fa conoscere come non fosse una sola la famiglia feudataria di Osoppo, del nome di tale castello distinta, ma più fossero i consorti di questo ed a più genti appartenenti.

—

Ad un prossimo numero la continuazione.

Udine, 27 luglio 1898.

ALFREDO LAZZARINI

(6) Muratori, Nicoletti ecc.
(7) Thes. Eccl. Aquil.
(8) Patr.º di Gregorio di Montelongo.
(9) Nicoletti — Patr.i di Pietro Gerio e di Ottobono.
(10) Bianchi — Doc.
(11) Baldissera — Op. cit., Menegazzi — Il campo di Osoppo.
(12) Raccolta dott. Ciconi.
(13) Bianchi — Doc.
(14) id.
(15) id.

Per facilitare la riscossione delle imposte

Per facilitare il lavoro di riscossione delle imposte e rendere le riscossioni più eque e meno fiscali, l'on. Carcano pensa di istituire alcune nuove agenzie, e ciò in diverse provincie d'Italia.

Tribunale di guerra di Milano

Il processo dei deputati

Nell'udienza di ieri furono escussi altri testi a difesa.

Oggi si avranno le difese, ma difficilmente la sentenza, che sarà pronunziata lunedì.

La salute di Bismarck

Amburgo 29. — Secondo le *Hamburger Nachrichten*, il principe di Bismarck assistette ieri sera al pranzo di famiglia. Il dott. Schweninger lasciò Friedrichsruhe ieri.

SPAGNA E STATI UNITI

La risposta dell'America

Washington, 29. — La risposta degli Stati Uniti alla Spagna, redatta per l'approvazione del governo, contiene le seguenti condizioni di pace:

Assoluta cessione di Portorico;

Abbandono della sovranità spagnuola su Cuba e cessione agli Stati Uniti di parecchie piccole isole vicine a Cuba e Portorico lasciando la decisione, relativa alle Filippine ed altre isole nei paraggi, soggetta ad ulteriori trattative.

La Spagna non vuole cedere Porto Rico

Madrid, 29. — Si afferma, per ciò che riguarda le trattative di pace, che il governo spagnuolo consente di riconoscere l'indipendenza di Cuba, masi rifiuti alla cessione di Portorico, preferendo di continuare nella guerra, dato che Mac Kinley insistesse nel chiedere Porto Rico.

La squadra americana

Madrid, 29. Il piroscafo *Jelunga*, inglese, diretto ad Alessandria, avvisa di, esser stato fermato nella Baia di Biscaglia di fronte a San Sebastiano da un incrociatore americano. La notizia ha fatto grande impressione, venendo da molti interpretata come segnalante la presenza della squadra americana presso le coste spagnuole.

A Porto Rico
Capitolazione di Ponce

Londra, 29. — Il *Moring Post* dice che gli spagnuoli affondarono una nave all'ingresso del porto di San Juan de Porto Rico, per impedirne l'accesso alle navi americane.

New York, 29. — Un telegramma da San Thomas al *Journal* annuncia che i volontarii spagnuoli di Ponce si rifiutano di combattere contro gli americani.

Washington, 29. — La città di Ponce ha capitolato nel pomeriggio di ieri.

(Ponce è città fortificata, di 42 mila abitanti, dell'isola di Porto Rico.)

Rimpatrio delle truppe americane

Washington, 29. — In seguito alle poco favorevoli condizioni sanitarie a Sant Iago di Cuba il ministro della marina ordinò il rimpatrio delle truppe comandate dal generale Shafter appena sarà possibile.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA
Una bella serata

Ci scrivono in data 29.

Gentilmente invitata dal sig. Francesco Cedaro, una eletta e numerosa comitiva inaugurò giovedì sera il nuovo casino di villeggiatura, che dal fondo annesso prende il nome di *Gallina*.

L'amena posizione, l'aria fresca e pura, la cordialità del proprietario e la schietta, geniale allegria dei convitati lasciarono a tutti il più gradito ricordo.

Molti brindisi ed evviva furono, durante un sontuoso banchetto, rivolti al gentile proprietario, il quale non avrebbe potuto in modo migliore fare gli onori di casa.

All'egregio uomo, che con tanta cordialità segnò una serata indimenticabile, alla sua distinta famigliuola i ringraziamenti di

Eolo

DA TARCENTO
Domestica ladra

Venne arrestata certa Caterina Ladio domestica presso il signor Luigi Pontelli, perchè in più riprese rubò nel negozio mercerie denaro ed oggetti per il valore di lire 31. La domestica è confessa e le venne sequestrata la refurtiva.

DA S. ANDRAT DEL JUDRI
La sagra del Gallo

Ci scrivono in data 29:

Dopo domani, domenica, ricorre la rinomata *Sagra del Gallo*, festa simpaticissima ed alla quale ogni anno v'è numeroso concorso di persone d'oltre confine, che, certo trovano in tale occasione molti divertimenti, ed affluiscono qui, dando alla festa una nota allegra ed attraente quanto mai.

Non mancò neppure mai la presenza di molti udinesi e speriamo che anche quest'anno la festa nulla perda della rinomanza acquistata.

Chi vuol dunque distrarsi e divertirsi accorra fra noi, certo di trovar soddisfatto ogni suo desiderio.

Otnilo

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Notajo

Il signor dott. *Giuseppe Cavalieri* con verbale 23 corrente del r. Tribunale di Udine, fu immesso nell'esercizio delle sue funzioni di notajo in S. Giorgio di Nogaro ed ha jeri qui aperto lo studio in via Zuccola n. 34.

DA PALMANOVA
Inaugurazione della Banda

Ci scrivono in data odierna:

Come ho annunciato, domani 31 corr. Palmanova sarà in festa. La *Banda cittadina*, organizzatasi auspice la Società operaja, si presenterà la prima volta in pubblico, percorrendo le vie della città alle 9.

Alle 17 vi sarà la tombola, alle 18 *giuoco del pallone* sostenuto dai bravi dilettanti della Società di Sacile, e poi ballo popolare.

Saranno attivati treni speciali a prezzi ridotti.

DA FAEDIS
Sagra — Musica

Ci scrivono in data odierna:

Domani, ultima domenica di luglio, ha luogo la rinomata *sagra* del paese, alla quale sogliono partecipare, numerosi, gli abitanti dei contermini Comuni, nonchè i vostri carissimi concittadini.

Chi vuol passare un lieto pomeriggio venga domani a Faedis.

—

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domenica 31 corr. dalle ore 19 alle 20 1/2.

1. Marcia d'artiglieria — C. Carl
2. Mazurka «Ernestina» — Robella
3. Sinfonia «Festa in città» — Filippa
4. Valzer nell'oper. «Campane di Corneville» — Planquette
5. Fantasia nell'oper. «Il Duchino» — Lecocq
6. Marcia «Alveare» — Schneider

DA LATISANA
Incendio gravissimo

Ier l'altro subito dopo mezzodì, per cause rimaste ignote, ma ritenute accidentali, sviluppossi improvvisamente il fuoco in Casa Ultima di Molin Nuovo, presso Latisana, di proprietà del signor Vittorio Biaggini. Ivi si stava trebbiando il frumento e nella vastissima aia ed adiacenze erano accumulati oltre 1200 quintali di paglia, la quale in pochi momenti tutta avvampò mandando immenso fumo e bagliore.

Il fuoco, di una estensione enorme, involse anche la trebbiatrice ed il panico era straordinario dubitandosi che potesse scoppiare la caldaia. Non essendovi sul posto neppure una pompa, tutto rimase completamente distrutto.

Il danno risentito dal signor Biaggini, si calcola di 15 mila lire per distruzione di paglia, frumento e trebbiatrice del valore di L. 2500, danni alla loco-mobile per altre due mila lire, ecc. Il bestiame venne tutto salvato. Nessuna disgrazia nelle persone. Il solo fabbricato era assicurato.

DA PREMARIACCO
La bestia umana

Uno sconosciuto trovata in aperta campagna, in quel di Firmano, una fanciulla dodicenne, l'atterrò e brutalmente la violentò.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 30 Ore 8 — Termometro 16.6
Minima aperta notte 10.6 Barometro 748.
Stato atmosferico: sereno
Vento N.E. Pressione leg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.2 Minima 18.2
Media: 21.870 Acqua caduta mm. 12

Effemeridi storiche

30 luglio 1508

Dedicatosi Pordenone l. 20 giugno 1508 alla Veneta Repubblica essa lo diede in feudo nobile e gentile a Bartolomeo Liviano co. d'Orsino, supremo comandante delle Venete armi che ne prese possesso li 30 luglio dello stesso anno, dando tosto saggi di un tirannico dominio.

31 luglio 1542

Invasione di locuste

Nel 1542, per quanto scrisse il nob. Raimondo de Raimondi *Fo le Locuste* Ma vi sono speciali documenti che offrono maggiori informazioni. Dall'ultimo (31) o ultimi di luglio l'invasione di locuste durò parecchi giorni. Provenivano da oriente e giungevano in masse così estese da oscurare il sole. Erano di grandezza maggiore del grillo comune e di colore in parte rossigno cupo ed in parte ceruleo. Ovunque calavano a terra portavano, nei seminati, completa devastazione. Fu calcolato che nel Friuli abbiano distrutto per 160 mila staia di biada e di altri minuti prodotti campestri. Il maggior consiglio di Udine assegnò un compenso di 4 soldi ad ognuno che raccolto un pesinale di locuste le avesse di poi sotterrate in apposite fosse onde, putrescendo, non infettassero l'aria.

Distribuzione degli attestati di lode

Stamattina nelle singole classi delle scuole urbane e rurali, e senza alcuna solennità, furono distribuiti gli attestati di lode agli alunni ed alle alunne che si distinsero nell'anno scolastico 1897 98.

Con oggi si chiudono tutte le scuole del Comune.

Sponsali

Oggi il sig. Italico Colavizza, cronista del *Friuli*, si è unito in matrimonio alla signorina Teresina Broili.

Auguri di lunga felicità agli sposi.

CONSIGLIO PROVINCIALE

A mente dell'articolo 211 della Legge comunale e provinciale è convocato il consiglio provinciale il secondo lunedì di agosto, quindi il giorno 8.

Abbiamo pubblicato l'ordine del giorno e come i lettori hanno veduto sono varii gli importanti argomenti da trattare.

Anzitutto il consiglio procederà alla nomina dell'ufficio di presidenza e anche in questa occasione la nomina delle singole cariche verrà a rendere onoranza e stima a persone che per il loro sapere e per i loro titoli, come amministratori, meritano veramente.

Fra le varie nomine è importante quella di revisori dei conti.

Per l'articolo 86 del Regolamento pel Consiglio provinciale i revisori devono essere tre, e per il conto dell'anno decorso tale incarico venne conferito ai signori Cavarzerani, cav. Gio. Batt., Marsilio cav. Federico e Pauciera di Zoppola co. dott. Camillo, i quali possono essere rieletti, e assai probabilmente lo saranno avendo corrisposto alla fiducia del Consiglio egregiamente anche per il 1897.

Lavori all Ospizio esposti fuori porta Pracchiuso

Nel caseggiato verso la località Planis una stalla, per essere quasi crollante, era posta fuori d'uso mentre colla spesa di circa lire 3000 avrebbe potuto essere rifatta a nuovo ed utilmente affittata per tenervi, al caso, armente per conto dell'Ospizio;

Considerato che è appunto negli intendimenti dell'Ospizio di provvedersi in economia del latte occorrente mediante l'acquisto di talune armente che sarebbero mantenute coi prodotti del prato annesso all'Istituto;

Considerato inoltre che la parte del fabbricato dell'Ospizio adetta a stanze d'isolamento è ora in gran parte occupata per altri bisogni dell'Ospizio stesso, mentre necessita che tale riparto resti assolutamente libero per ogni possibile evenienza;

Considerato che per conseguire tale intento si potrebbe utilizzare una parte dell'attuale granaio sito nel corpo centrale del fabbricato, ricavando dallo stesso due comode sale dove potrebbero dormire gli esposti adulti;

Considerato che il Consiglio provinciale nell'approvare la deputatizia proposta relativa all'acquisto dello stabile approvò implicitamente anche i motivi che la consigliarono, e quindi riconobbe la convenienza ed opportunità di dare esecuzione ai lavori accennati;

Visto che il progetto per la costruzione della stalla e di due latrine per le contermini affittanze in sostituzione di quella ora insufficiente che colla costruzione della stalla verrebbe levata, progettto predisposto dall'Ufficio Tecnico provinciale importa complessivamente una spesa di L. 3900 e quello della riduzione del granaio L. 1000;

Ritenuto che alla spesa occorrente sarà provveduto mediante uno storno di L. 5000 dal fondo di riserva a favore dell'art. 6 del bilancio provinciale: «*Spese per manutenzione e restauro di edifizi di proprietà della provincia*;»

Visto l'art. 211 della legge comunale e provinciale;

La Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza deliberò di eseguire il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale per la costruzione di una stalla e di due latrine nel caseggiato verso Planis dello stabile degli Esposti e per l'adattamento ad uso due stanze di abitazione di parte dell'attuale granaio del corpo centrale del fabbricato dell'Ospizio, colla preavvisata spesa complessiva di L. 4930 di cui L. 4661.95 a base d'asta. Venne autorizzato il sig. Presidente a dar corso alle pratiche d'asta per l'appalto immediato dei lavori suddetti, e fu pure autorizzato uno storno di L. 5000 dal tit. I, categ. III, art. 59 «*Fondo di riserva*» a favore del tit. I, cat. I. art. 6. «*Manutenzione e restauro dei locali*»;

E tale deliberazione viene sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prossima seduta.

Il fuso orario di Udine e di Cividale

Udine (1)

I paesi qui sotto elencati che appartengono alla zona di Udine e che sono compresi fra i gradi 0°, 40', 30" e 0°, 55', 30" della longitudine orientale di Montemario per avere l'ora giusta in coincidenza colla ferrovia devono, quando la rispettiva meridiana locale segna mezzodì, mettere i loro orologi.

Dal 1 al 7 agosto	sulle	ore	12 e 13	min.
Dall'8 al 14	»	»	12 e 12	»
Dal 15 al 19	»	»	12 e 11	»
Dal 20 al 23	»	»	12 e 10	»
Dal 24 al 26	»	»	12 e 9	»
Dal 27 al 30	»	»	12 e 8	»
Dal 31 ag. al 2 set.	»	»	12 e 7	»

Adegliacco, Arra, Artegna, Attimis
Beivars, Biccinicco, Brazzacco, Bressa
Buttrio
Caminetto, Campoformido, Cassacco, Castellerio, Cerneglons, Cereseto, Cesariis, Chiasellis, Clarjano, Collalto, Colloredo di Montalbano, Colloredo di Prato, Cologna, Cornazzo
Debellis
Felettano, Feletto, Feletto Umberto, Fontanabona, Flaipacco, Flumignano, Fraelacco
Gemona, Godia, Grions
Lavariano, Lauzacco, Leonacco, Lestizza, Loneriacco, Lovaria, Lumignacco, Lusevera
Magnano in Riviera, Manzinello, Marsure, Martignacco, Meretto di Capitolo, Monteaperta, Montegnacco, Montemaggiore, Montenars, Mortegliano
Nimis, Nogaredo di Prato
Orgnano, Orzano
Paderno, Pagnacco, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Passons, Percoto, Pers, Persereano, Plaino, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Pradielis
Quals
Ravosa, Reana, Remanzacco, Risano, Rizzi
Salt, Santa Maria la Longa, Santa Margherita, Segnacco, Soleschiaro, Sornico
Tanataviele, Tarcento, Tavagnacco, Terenzano, Tissano, Torlano, Torreano di Martignacco, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano
Udine
Vendoglio, Venzone, Villafredda
Zegliacco, Ziracco, Zompitta, Zugliano.

Cividale

I paesi che si trovano fra i gradi 0°, 55', 30" ed 1°, 10', 30" di longitudine orientale di Montemario appartengono a questo fuso. Al mezzodì vero della meridiana locale gli orologi per andar d'accordo coll'ora del fuso medio dell'Europa centrale devono segnare

Dal 1 al 7 di agosto	le ore		12 e 12	minuti
Dall'8 al 14	»	»	12 e 11	»
Dal 15 al 19	»	»	12 e 10	»
Dal 20 al 23	»	»	12 e 9	»
Dal 24 al 26	»	»	12 e 8	»
Dal 27 al 30	»	»	12 e 7	»
Dal 31 al 2 settembre	»		12 e 6	»

Bolzano, Bottenicco
Canebola, Cividale, Corno di Rosazzo
Dolegnano
Gramogliano
Ipplis
Manzano, Masarolis, Medeuzza, Moimacco
Oleis, Orsaria
Platischis, Premariacco, Prossenicco
Rosazzo, Rubignacco
S. Andrat, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natisone, Stremiz
Togliano, Torreano
Uccea
Villanova.

A. di Prampero

(1) V. *Giornale di Udine* 15 luglio N. 167 e 25 luglio N. 175.

Società operaia generale di M. S. ed I.

Domani alle ore 11 ant. i soci sono invitati in assemblea di seconda convocazione nei locali della Società.

Corsa di piacere Udine-Venezia

Domani 31 luglio alle ore 5 25 partirà un treno speciale per Venezia, con fermata a Pasian Schiavonesco, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile — arrivo a Venezia alle 9.40.

Prezzo del biglietto andata ritorno Udine — Venezia II. classe L. 9 50 — III. classe L. 6.15.

Il biglietto speciale è valevole fino all'ultimo treno di giovedì 4 agosto p. v. in partenza da Venezia.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Treni festivi

Tutte le domeniche e giorni festivi, incominciando da domenica 31 luglio e fino al 9 ottobre p. v. saranno attivati due treni speciali fra Udine e S. Daniele regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20, arrivo a Udine P. G, ore 21.40.

RIVISTA FINANZIARIA

La pace fra la Spagna e l'America è in vista; col mezzo del console francese si sta appunto trattando un armistizio.

La Borsa ha salutato questo avvenimento con manifesta soddisfazione. Il ritorno della calma nella politica estera generale apre un'era nuova di attività per tutti i mercati finanziari.

Quali saranno le condizioni di pace imposte dal vincitore? Non provocheranno esse una rivolta interna del popolo spagnuolo? — A queste due importanti domande si può rispondere facilmente alla prima: le condizioni avanzate degli americani riusciranno alquanto ostiche agli spagnuoli: si domanda loro infatti puramente e semplicemente l'abbandono d'ogni possedimento nelle Antille. In compenso non si richiederebbe nessuna indennità in danaro. Cosa avverrà dopo firmato la pace è un altro affare. Secondo alcuni scoppieranno torbidi seri; altri opina che la dinastia attuale potrà vincere la burrasca grazie all'appoggio del clero, colà molto influente ancora.

L'inizio delle trattative di pace ha spinto i corsi della Rendita spagnuola exterieure a 39 3/4 %, un aumento di quasi 2 % contro sabbato scorso.

Se le cose seguiranno un corso normale si farà ancora molta strada e tanto per opera esclusiva del mercato francese, interessatissimo nell'Exterieure. Bisognerà a nostro avviso avere gli occhi aperti per poter vendere a tempo, e non lasciarsi abbindolare dalle riviste francesi, maestre nel raccomandare valori di cui vogliono sbarazzarsi.

L'orientazione comunque dei mercati è per l'aumento, e specialmente sui titoli che lasciano margine, come la Spagnuola, oppure a reddito variabile e valori industriali. Che questa sia la tendenza del giorno ci viene confermato da una statistica pubblicata nell'«Economista europeo» ove E Thiery pubblica un raffronto per il primo semestre 1898 di 136. Valori principali. Ebbene, ne risulta che il valore delle Rendite di Stato è in leggero regresso, mentre i titoli a reddito variabile esibiscono nei sei mesi un aumento di pressochè il 20 %.

Questo proverebbe un'altra cosa: che le Rendite sono giunte ai loro corsi massimi, e che avremo per l'avanti un arresto nel ribasso del costo del danaro. Di questa nostra deduzione ne troviamo una prova palmare osservando il movimento finanziario in Germania.

Il saggio del danaro è facile ancora a Parigi ed a Londra; sempre teso a Berlino.

La nostra Rendita è stata negletta l'intera settimana dal mercato di Parigi, oscillando in da 92.10 a 92.30 e restando in chiusura:

Rend. 5 %	Milano 99.20	cont. s. s.	99.22
»	» Parigi 99.10	»	» 92.37

Le obbligazioni più calme in generale; le sole 3 % italiane guadagnarono una lira sulla settimana scorsa restando a richieste a 319.

L'avvicinarsi della fine del mese ha condotto a molti realizzi nel mercato dei valori, realizzi salutari data la posizione carica di molti speculatori e non tutti forti in gamba. Il fondo è sempre però eccellente e siamo d'avviso che si farà alquanta strada ancora dopo la liquidazione del mese corrente.

Azioni	Ferr. Merid.	721	contro s. s.	720
id.	Mediterranee	520	»	520
id.	Banca Italia	880	»	878
id.	Coton. Cantoni	446	»	447
id.	» Venez.	234	»	234
id.	Lanif. Rossi	1418	»	1391+?7
id.	Edison	383	»	338+15
id.	Acc. Terni	695	»	675+20
id.	Rubattino	418	»	423

Ci gode rilevare come i valori da noi raccomandanti si mantengono ai corsi più alti. Ripetiamo che abbiamo ottime informazioni sulle azioni Banca d'Italia e Società Edinson preconizzate a corsi ben elevati in breve.

Spagna. Come dissimo più sopra la pace in vista ha portato un rialzo non indifferente nei corsi del Exterieure che senza la malattia del giovane Re avrebbe passato il 40 %.

Per il portatore della Rendita Spagnuola il momento attuale è molto critico. A seconda delle condizioni di pace si può indovinare o sbagliare di grosso. Per alcuni nostri amici, acquirenti a 30 % vorremmo ricordare il proverbio; *vendere e poi... pentirsi.*

I premi sul Exterieure sono sempre domandati a 44 %. L'agio è oggi a 72 % contro 69 della scorsa settimana.

Il nostro cambio rincarato di nuovo intorno a 107.70. Valgono ora le ragioni dette la scorsa settimana a giustificare l'aumento.

Francia	107.70	contro s. s.	107.57
Germania	132.95	»	132.95
Londra	27.16	»	27.15
Austria	226.—	»	225.3/4

Danaro a buoni patti; riporti a saggi correnti. G. M.

Gita ciclistica del C. C. I.

Questa sera adunque avrà luogo la gita velocipedistica a Pozzuolo.

Ci auguriamo di vedere numerosi alla partenza i ciclisti Udinesi data l'ottima, comoda strada, dato il breve percorso, l'ora facile per tutti e quel che è più data l'accoglienza schietta che prepara Pozzuolo. Speriamo che gli Udinesi non vorranno esser in minor numero di quelli di Palmanova, di Mortegliano e Cormons.

Rammentiamo che la partenza avverrà a Porta Grazzano alle ore 20 1/2. Il Consolato di Udine avrà la Direzione della gita e quindi siam certi che la stessa riuscirà di comune soddisfazione. Missana ci attende.

Il tempo di iersera

Verso le 10 di iersera si scatenò una violente bufera che andò di poi aumentando: vento, pioggia, lampi e forti detonazioni si succedevano con grande rapidità.

Ci dicono che l'uragano sia stato più forte e dannoso verso le parti di Cividale; ci riferiscono poi che sulla strada che conduce a Pozzuolo furono dalla bufera sradicati completamente due grossi ed alti pioppi che fiancheggiavano la roggia di fronte al podere del r. Istituto tecnico. Furono sradicati e gettati a terra lungo la strada impedendo stamane il passaggio e guastando la linea telefonica.

Importantissima pubblicazione

La tipografia di G. B. Doretti ha licenziato in questi giorni per la stampa gli *Statuti e gli ordinamenti del Comune di Udine dell'anno* 1425, pubblicati dal Municipio per cura della Commissione preposta al civico Museo e Biblioteca.

E' un grosso volume di 300 pagine in folio, dedicato dallo stesso Municipio alla R. Deputazione veneta di storia patria, la quale il giorno 7 novembre 1880 tenne in Udine la sua adunanza generale.

Porta impresso sulla copertina il sigillo antico della città e consta delle seguenti parti:

I. *Udine prima del 1425* (Origine ed incremento della città; Istituzioni amministrative e giudiziarie, V. Ioppi. — L'Arengo e il Consiglio nell'ordinamento legislativo; lo Statuto, suoi precedenti e contenuto; Diritto penale; I codici e gli altri documenti statutari, A. Wolf — Diritto e procedimento civile, L. C. Schiavi).

II Testo dello Statuto per cura di V. Ioppi; Glossario ed Indice delle cose, Wolf — Indice personale, G. A. Pirona — Documenti per la prefazione, V. Ioppi.

Alcuni esemplari dell'opera sono vendibili presso la Biblioteca civica al prezzo di lire 10.

Treno di ritorno da Palmanova

Domani nell'occasione che avranno luogo a Palmanova delle feste speciali per l'inaugurazione della banda cittadina tutte le stazioni della linea Cividale — Udine — Cervignano rilascieranno biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto di II. e III. classe per Palmanova.

Prezzo del biglietto andata e ritorno Udine — Palmanova: II. classe L. 1.45 III, classe 0.95.

Un treno speciale di ritorno da Palmanova partirà alle 24 — arrivo a Udine alle 0.36.

Banda del 26° fanteria

Programma musicale da eseguirsi domani 31 luglio sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21 1/2.

1. Marcia « 66° Reggimento Fanteria » — Carini
2. Mazurka «Fra i Campi» — Rachèle
3. Scena-Aria e Duetto atto 3° «La Forza del Destino» — Verdi
4. Atto 4° dell'opera «Il Cid» — Massenet
5. Atto 2° « La Bohème » — Puccini
6. Polka «Scintille elettriche» — Macorig

Perchè vengano sollecitati i processi

Il bollettino del Ministero di grazia e giustizia e culti pubblica una circolare ministeriale con cui invita le autorità giudiziarie a voler essere più spedite nella espletazione dei giudizi penali, specialmente per i reati importanti le condanne minori che talvolta pel ritardo interposto nell'esaurire il procedimento entrano nel periodo della prescrizione;

Mercato odierno delle frutta

Pesche 50, 60, 65, 80, 1.00
Corniole 12, 15.
Noci 30.
Mele 15, 18.
Uva 50, 52, 55, 70.
Pere 15, 16, 18, 20, 22, 25, 31, 35, 40, 45, 50, 65
Prugne 22, 28, 30, 35
Fichi 15, 28

Croato senza mezzi

Le guardie di città arrestarono certo Albino Svario di Ferdinando d'anni 23 fornaio, da Agram, perchè privo di mezzi e di recapiti.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Tatti gli esecutori della *Mignon* sono già arrivati, e da parecchi giorni si provano le parti dei solisti.

Oggi a mezzogiorno cominciano le prove in orchestra.

Giovedì 4 corrente alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione della *Mignon*.

La «Risurrezione di Lazzaro» alla «Fenice» di Venezia

L'Oratorio la *Risurrezione di Lazzaro* del maestro don Perosi ha ottenuto un completo successo alla «Fenice» di Venezia.

La musica fu trovata commovente, paradisiaca. Tutti i critici ne dicono un mondo di bene e trovano perfetta l'esecuzione.

I sommi artisti i quali cantano nello stupendo oratorio sono:

Il comm. *Kaschmann*, che tanto caro ricordo di sè ha lasciato a Udine, rappresenta *Cristo*; Amalia Fusco (soprano) *Marta*; Luigia De Pol (mezzo soprano) *Maddalena*; G. Roschiglian (tenore) *storico*; Nazzareno Freschi, basso.

Domani alle ore 14 terza rappresentazione di *Risurrezione di Lazzarò*.

Gli udinesi che partiranno domani per Venezia con la gita di piacere potranno assistere a una grandiosa rappresentazione artistica veramente eccezionale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale militare di Alessandria

Condanna all'ergastolo

Come a suo tempo abbiamo narrato, l'appuntato Francesco Trovato di Girgenti, addetto al personale di governo, il 29 scorso maggio sparò diversi colpi di fucile contro i suoi superiori e suoi compagni.

Il tribunale militare di Alessandria lo condannò all'ergastolo previa degradazione.

Tribunale Penale di Venezia

Furto

Luigi Tomaselli fu Antonio, di anni 31, di Aviano già fabbro meccanico ed ora girovago, doveva rispondere di furto, perchè nella notte del 3 luglio u. s. s' introdusse nell'osteria e vendita privativa, alla *Favorita* di Mestre, di Eugenio Massaro e rubò da un cassetto del banco un anello d'oro, un remontoir d'argento, una sterlina, dei biglietti di banca, dei sigari ed altri oggetti per valore complessivo di L. 189.

Egli negò il tutto e cercò invano di stabilire il suo alibi.

Il Tribunale, tenuto conto anche de' suoi pessimi precedenti, lo condannò a 3 anni e 4 mesi di reclusione, aggravati dal sesto di segregazione cellulare e ad un anno di vigilanza speciale.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

L'ing. Luigi de Nardo e consorte Matilde Dal Dan, affranti dal dolore, partecipano la morte del loro amatissimo figlio

GIUSEPPE

d'anni 8

avvenuta in Savona il 27 corrente.

Telegrammi

Italia e Colombia

Washington, 29. — Si crede possibile che l'affare Cerruti assuma una grave e impreveduta piega.

L'ammiraglio Candiani ha fissato un termine di 20 giorni per la risposta alla Colombia. La voce sparsasi che il console degli Stati Uniti a Cartagena abbia protestato contro l'azione dell'Italia, e che Candiani abbia chieste istruzioni all'ambasciatore italiano a Washington, sono assolutamente smentite.

Si crede poco probabile che il Candiani proceda al bombardamento di Cartagena. La vertenza italo-colombiana si risolverà indubbiamente con trattative diplomatiche.

Le autorità di Cartagena chiesero il ritiro delle navi italiane, onde eliminare ogni apparenza di coercizione, ma Candiani rispose che il governo di Bogota era stato abbastanza prevenuto.

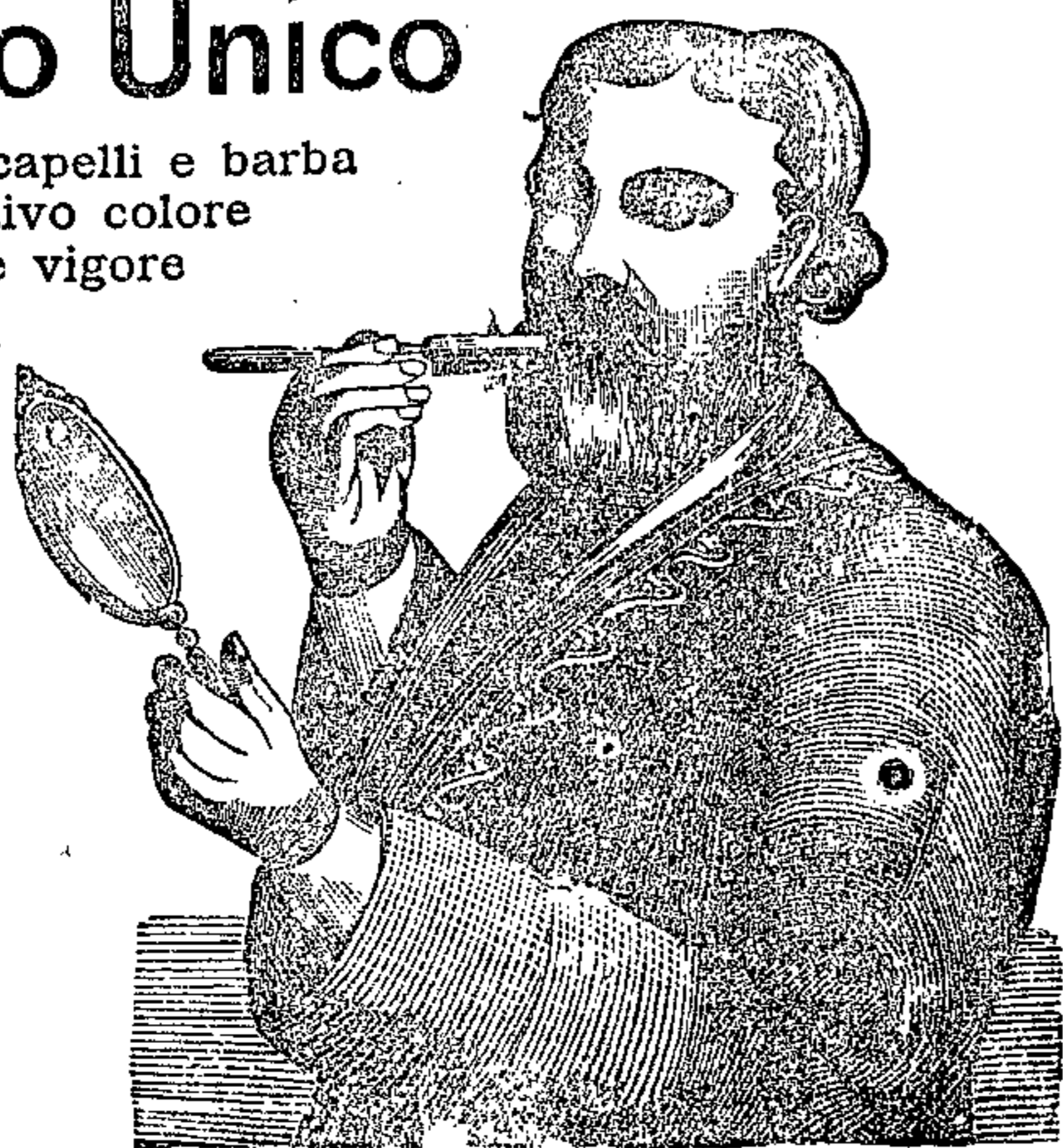
Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 luglio **107 63**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.

Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.30	M.	14.15	14.45
M.	17.10	17.38	M.	17.56	8.23
M.*	22.05	22.33	M.*	22.43	23.2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	18.29	20.32	M.	20.10	2 .59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	17.30	19.25	S.T.

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per 'l rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro
Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

Via Gorghi N. 44